

Siracusa. C'è largo Poidimani ma le opere dello scultore sono al buio: Prometeo inghiottito dall'oscurità

Biagio Poidimani è certamente personaggio degno di memoria eterna a Siracusa. Lo scultore nato a Rosolini nel 1910 ha lasciato segni tangibili della sua arte proprio nella città che lo ha adottato: Aretusa ed Alfeo alla fonte Aretusa, il reliquiario della Madonna delle Lacrime, il sarcofago di monsignor Ettore Baranzini, il tedoforo al camposcuola Di Natale. E, su tutte, la sua opera forse più nota a Siracusa: il Prometeo incatenato, nei pressi dell'area archeologica della Neapolis.

Se, pertanto, giusto è stato tributargli un ricordo toponomastico con la nascita di largo Poidomani, lungo la statale 115, altrettanto giusto sarebbe prendersi cura della sua arte, illuminando il Prometeo che ogni sera sparisce inghiottito dal buio delle ore antimeridiane. Non un faro, non una illuminazione artistica o una targa che ricordi l'opera di Poidimani.

Da una parte si ricorda l'uomo e lo scultore, con l'intitolazione di una rotatoria fuori città. Dall'altra ci si "dimentica" della sua arte, che pure è presente in città. Un'altra sua opera – peraltro – sarà adesso "regalata" a Siracusa dalla famiglia. Con ogni probabilità verrà piazzata proprio nello slargo che porta il suo nome.

Con l'augurio e la speranza che, se si vuole accendere la luce della memoria e del tributo, non ci si dimentichi di accendere anche quell'altra luce, quella elettrica necessaria per dare visibilità e senso pratico alla scelta di valorizzare un uomo e la sua opera. Non solo un nome in rotatoria.

Poidimani è deceduto a Roma il 27 Agosto 2001. Nel 1937 ha

insegnato Storia dell'Arte presso il Liceo Classico Gargallo, e Plastica e Scultura presso la Scuola d'Arte di Siracusa. Successivamente ha insegnato Scultura presso le Accademie delle Belle Arti di Napoli, Firenze, Bologna e Roma. Ha partecipato alla Biennale di Venezia, al Premio Donatello a Firenze e a mostre ed esposizioni all'estero, tra cui compresa l'Expo internazionale del 1949. Alcune sue opere sono esposte al Museo di Philadelphia.

Siracusa. Altro furto di caditoie: colpita via Alcibiade. Basta ghisa, si passi al composito

Non arresta l'epidemia di furti di grate in ferro. Dopo via Mazzanti (che ancora attende da 8 mesi la sostituzione), via Temistocle e Ronco Quarto a via Grottasanta altre pesanti parti in ferro sono state rubate in via Alcibiade. Anche in questo caso, ad essere presa di mira è una caditoia a nastro che taglia perpendicolarmente la strada.

Una soluzione al problema esiste. Ed è piuttosto semplice ed economica. Anzichè insistere con la ghisa che attira i predoni di ferro, da anni vengono prodotti chiusini e grate in materiale composito. Anche diverse aziende italiane si sono ormai specializzate. Con il composito si producono chiusini, caditoie, grate, arredo urbano. Il grande vantaggio è quello di utilizzare un materiale di base di basso valore, quindi poco appetibile alle attenzioni dei ladri che, in questi ultimi anni, hanno sempre più spesso rivolto la loro attenzione a questi oggetti di uso metropolitano, causando con

i loro furti grande danno alle amministrazioni comunali e grande pericolo per la cittadinanza.

Siracusa. Rifiuti ingombranti, sbloccato il conferimento nei centri di raccolta ma a Targia è discarica in strada

Settimane complicate per chi avrebbe voluto conferire correttamente rifiuti ingombranti presso i centri comunali di raccolta. Da tre settimane, infatti, non è possibile. Non si accettano ingombranti e sfalci di potatura. La situazione dovrebbe tornare alla normalità a partire da venerdì. Ma intanto chi aveva caricato – con buona volontà – la sua auto e portato i rifiuti fino a Targia, ha pensato bene di abbandonarli lungo la stradina di accesso dopo il “no” per il conferimento.

Cosa è successo? Fondamentalmente un problema di soldi, di pagamenti attesi e non arrivati e quindi impossibilità di portare quei rifiuti nelle discariche ad hoc. La soluzione è arrivata dopo la nuova iniezione di liquidità promessa dal Comune che, comunque, non ha nascosto di non aver gradito l'accaduto. Igm ha assicurato circa una imminente pulizia dei luoghi. I problemi al conferimento non sono come giustificativo valido dell'abbandono di rifiuti commesso da cittadini che rischiano una multa dopo la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza.

Avola. Tentano un furto ai danni di un negozio ma erano pedinati dalla Polizia: arrestati in due

Avevano appena forzato la porta d'ingresso di un negozio di Avola per intrufolarsi all'interno. A bloccarli, gli agenti di Polizia che si erano appostati dopo un'attenta attività di appostamento. Sono stati arrestati in due, Salvatore Bianca (classe 1963), di Noto e Paolo Iacono (classe 1977), di Avola. Sono accusati di furto aggravato in concorso e porto abusivo di arnesi atti all'effrazione. Sono finiti ai domiciliari.

Siracusa. I "disubbidienti" della differenziata, in due multati in Ortigia: 100 euro di verbale

La raccolta differenziata è un obbligo nei quartieri dove è già attivo il servizio: Cassibile, Belvedere, Ortigia, Santa Lucia ed Epipoli. Ci sono, però, ancora sacche di resistenza con "disubbidienti" che non vogliono adattarsi alla novità. Da giorni in Ortigia vigili urbani ed uomini dell'ambientale controllano il corretto conferimento dei rifiuti, attraverso

mastelli e carrellati consegnati ad utenze domestiche e commerciali.

Questa mattina due “disobbedienti” sono stati beccati e multati nei pressi di via Logoteta. Con nonchalance hanno lasciato per terra un sacchetto contenente rifiuti indifferenziati, per poi andare via. Non sapevano, però, di essere seguiti da una pattuglia che – subito dopo l’abbandono – ha provveduto ad elevare i relativi verbali. Due da 100 euro ciascuno.

Noto. In attesa di Valentina Vezzali, Volalibro celebra "le parole": l'invito di Incudine e Buttafuoco

Un invito ad “usare di più le parole. A riscoprire l’importanza della poesia di cui abbiamo bisogno per esprimere un sentimento universale come l’amore”. E’ quello rivolto dal cantastorie Mario Incudine ai giovani di Volalibro nel corso dell’incontro non a caso intitolato “Dalle serenate a Whatsapp, come cambia il modo di comunicare l’amore”.

Un appuntamento arricchito dalla musica del maestro Antonio Vasta che con Mario Incudine ha regalato agli studenti della manifestazione serenate di ieri e di oggi. Un “duo” al quale poi si è aggiunto lo scrittore e giornalista Pietrangelo Buttafuoco per una lettura scenica – tra parole, canti e suoni – del suo libro “I baci sono definitivi”.

Tra i protagonisti della prima giornata di Volalibro anche la giornalista Letizia Davoli, vincitrice dell’edizione 2017 del premio giornalistico Cnai (Centro nazionale astroricercatori

indipendenti) che ha invitato i ragazzi ad andare oltre quello che vedono, “a essere più furbi di chi vuole catturare i vostri click per arricchirsi. Oggi vorrei insomma insegnarvi – ha concluso Davoli – a diventare giornalisti nel vero senso della parola, ad andare alla ricerca della verità di un fatto”.

La manifestazione proseguirà domani con tanti laboratori per i più piccoli, l’incontro – “Una vita per la scherma” – con Valentina Vezzali in programma alle 11.30 nel Salone delle Feste di Palazzo Villadorata e quello con Florinda Saieva “A platform for change: Farm Cultural Park come modello di rigenerazione urbana”, previsto alle 11 nella Sala Rossa di Palazzo Impellizzeri.

Siracusa. In via Aracoeli uno spazio per la banda comunale e corsi di musica: si ai lavori

La banda musicale comunale trova casa in via Aracoeli, in Ortigia. Con un prelievo dal fondo di riserva del sindaco, sono stati reperiti i 27.000 euro per i necessari lavori di manutenzione straordinaria. I locali, nei pressi di piazza san Giuseppe, ospiteranno anche corsi musicali. Nella ristrutturazione incluse anche le opere di insonorizzazione. Non appena le somme saranno “impegnate” potranno partire i lavori, indicati come “urgenti” dopo un sopralluogo di verifica.

Siracusa. Tommaso Bellavia confermato alla guida del Siulp, sindacato di Polizia

Tommaso Bellavia è stato riconfermato alla guida del Siulp di Siracusa, il sindacato di Polizia. L'elezione al termine dell'ottavo Congresso provinciale tenuto nella sala conferenze dell'Hotel "Parco delle Fontane" di viale Scala Greca.

Alla presenza del segretario nazionale Franco Caracciolo, di quello regionale Alfio Ferrara e del segretario generale della Cisl, Paolo Sanzaro, Bellavia ha tracciato il quadro attuale del comparto.

Necessari interventi per porre rimedio alla carenza di personale in cui versa la Questura e gli uffici distaccati. Una richiesta di mezzi e risorse avanzata anche dal segretario regionale e da quello nazionale.

Paolo Sanzaro ha rimarcato l'importanza della collaborazione tra Cisl e Siulp. "Una confederalità che ha portato risultati e autorevolezza".

I lavori, salutati all'inizio dal questore Gabriella Ioppolo e dal vice sindaco Francesco Italia, sono stati conclusi dal segretario nazionale Caracciolo.

Calcio, Serie C. E' crisi

Siracusa, sconfitto in casa dalla Casertana (0-1): 3 punti in 4 gare

E' mini-crisi per il Siracusa. Dopo il ko di Catania arriva anche la sconfitta casalinga con la Casertana. Tre punti nelle ultime quattro giornate ed è forse questo il dato che pesa di più adesso sulla classifica degli uomini di Bianco. E proprio il tecnico azzurro diventa adesso bersaglio della critica della tifoseria più accesa. Alcune scelte hanno sorpreso come la partenza dalla panchina di Parisi e (ancora) di Nicola Mancino.

Dopo il toccante minuto di raccoglimento per Davide Astori, comincia il match. Luci accese al De Simone per la gara posticipata alle 18.30. Lunga fase di studio senza lampi particolari fino alla mezzora quando gli ospiti passano in vantaggio con Turchetta. Il Siracusa sbanda e rischia di andare negli spogliatoi anche sotto di due, ma fortunatamente il palo dice di no al tiro di Alfageme tutto solo davanti a Tomei.

Avvio di ripresa con Parisi dentro per Marotta, il Siracusa prova a creare qualcosa. Brivido al 53' con la botta di Toscano che però non centra il bersaglio. I minuti passano senza che Giordano e compagni diano l'impressione di riuscire a prendere in mano la gara. Girandola di cambi, Siracusa a spinta offensiva. Da segnare sul taccuino una mischia su calcio d'angolo in area della Casertana con pallone rinviato quando sembrava diretto in porta su deviazione di Catania. Poca cosa. Neanche i 7 minuti di recupero tornano utili per strappare un pari in casa.

Siracusa. Parte il conto alla rovescia per le Amministrative: si vota il 10 giugno, la corsa dei candidati

Adesso c'è anche la data. Dopo le indiscrezioni che puntavano al 27 maggio, la Regione ha alla fine deciso per il 10 giugno. Sarà in quella domenica che in Sicilia si tornerà a votare. Questa volta per il rinnovo della carica di sindaco e dei Consigli comunali in 137 Comuni dell'Isola, tra cui Siracusa ed altre centri della provincia come Priolo, Palazzolo e Rosolini.

Attenzioni della politica puntate non solo su Siracusa ma anche sugli altri quattro capoluoghi chiamati alle urne: Catania, Messina, Ragusa e Trapani. I partiti tradizionali, "bruciati" alle politiche dall'ondata pentastellata serrano le fila e provano a riconquistare fiducia e poltrone, anche rispolverando le liste civiche con più appeal rispetto ai simboli tradizionali del precedente sistema bipolare.

Siracusa, provincia da percentuali stellate per i grillini alle recenti politiche, riparte dalla nuova candidatura dell'uscente primo cittadino Giancarlo Garozzo. Il Pd non ha ancora espresso un candidato ufficiale e non è da escludere che il nome a sorpresa potrebbe essere quello di Ezechia Paolo Reale. Nell'area del centrosinistra si muove Giovanni Randazzo, trasversale è il nome di Fabio Granata, decisamente centrodestra Ciccio Midolo in attesa delle scelte di Forza Italia. E poi Enzo Vinciullo, Massimo Milazzo, Gianluca Scrofani e Damiano De Simone. Unica donna in "gara", Silvia Russoniello, attivista del M5S di Belvedere. Ma nonostante gli annunci del portavoce Stefano Zito, il nome buono per la

sindacatura grillina pare sarà un altro.

Si va al voto il 10 giugno. Eventuale ballottaggio tra i due più votati se nessuno, al primo turno, otterrà il 40% dei consensi.